

**Direzione Cultura, Turismo e Commercio**

*Settore Commercio e Terziario*

[commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it](mailto:commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it)

## **ALLEGATO 1**

Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio

- 1. Obiettivi**
- 2. Beneficiari**
- 3. Individuazione del distretto**
- 4. Voci di spesa ammissibili**
- 5. Tipo, entità del finanziamento**
- 6. Criteri di selezione dei progetti e punteggio attribuibile**
- 7. Termini del procedimento**
- 8. Presentazione delle domande di contributo**
- 9. Domande di contributo**
- 10. Procedure**
- 11. Esclusioni, revoche e rinunce**
- 12. Vincoli**
- 13. Responsabile del procedimento**
- 14. Informativa sul trattamento dei dati personali**

## 1. OBIETTIVI

La Regione Piemonte contribuisce a sostenere le spese per gli adempimenti necessari all'individuazione e alla costituzione dei Distretti del Commercio, al loro avvio e alla predisposizione di un programma di interventi strategici e significativi per il commercio.

Si tratta di una fase propedeutica all'avvio dei primi Distretti del Commercio, ai quali saranno rivolti futuri bandi di sostegno ad attività più specifiche legate sia alla riqualificazione urbana sia al sostegno delle imprese del comparto e loro forme associative.

## 2. BENEFICIARI

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020, la Regione Piemonte con il presente bando intende sostenere l'individuazione e la costituzione dei Distretti del Commercio del Piemonte, quale risposta alle necessità e al rilancio del commercio sul territorio piemontese.

Destinatari del contributo regionale sono i Comuni piemontesi in forma singola o aggregata, comprese le Unioni e le Convenzioni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012, di cui al punto 3.1 dell'allegato 1 alla D.G.R. sopraccitata, che intendano individuare e costituire un Distretto del Commercio.

## 3. INDIVIDUAZIONE DEL DISTRETTO

I Comuni singoli o associati che propongono l'individuazione e il riconoscimento di Distretto devono ricercare il migliore dimensionamento dal punto di vista territoriale con attenzione particolare all'identità del luogo e alla sua capacità commerciale. Nello specifico:

I Distretti del Commercio si distinguono in:

- Distretto Urbano del Commercio (DUC) costituito su una porzione del territorio comunale o sull'intero territorio comunale
- Distretto diffuso del commercio (DDC) costituito su più Comuni.

Le due tipologie di Distretto del Commercio si riconoscono con le seguenti caratteristiche:

- nel Comune capoluogo di Regione e nei Comuni capoluoghi di Provincia, il Distretto del Commercio può coincidere con una porzione di città riconoscibile e individuabile che presenta potenzialità di sviluppo e di crescita; non si identifica necessariamente con il centro storico o con il centro "geografico" della città. Possono divenire Distretti aree sia centrali sia periferiche, che risultino a vocazione commerciale e quindi potenzialmente competitive dal punto di vista commerciale. Ciascun capoluogo può identificare anche una pluralità di Distretti distinti tra loro.

Resta inteso che, qualora vengano identificati più Distretti, la loro individuazione debba essere giustificata in merito alla presenza di imprese rispetto all'area territoriale di riferimento e che debba essere incoraggiata la costituzione di una pluralità di distretti soltanto in mancanza di oggettiva continuità territoriale e nel caso di effettiva differenza nella vocazione commerciale (distretto dello shopping, distretto tematico, distretto di servizio, etc.).

Negli altri Comuni del Piemonte la proposta per l'istituzione del Distretto può essere presentata singolarmente o in aggregazione:

- dalle Unioni di Comuni o dalle Unioni montane di Comuni;
- dai Comuni capofila di Convenzione per la gestione Associata del SUAP.

Fuori dalle due precedenti ipotesi da Comuni singoli o associati che raggiungano la soglia demografica minima di 3000 abitanti in collina e montagna, e di 5000 abitanti in pianura e posseggano il requisito della contiguità territoriale tra gli stessi.

Ai fini del posizionamento territoriale del Distretto e quindi dell'individuazione dell'ambito territoriale, i Comuni devono tener conto e quindi valutare la presenza di:

- addensamenti di esercizi commerciali anche integrati con altri settori economici (ad esempio turismo, artigianato, servizi);
- attività commerciali storicamente presenti nell'area ed espressione delle tipicità locali; elementi di attrattività del territorio di tipo turistico, culturale, architettonico e artistico, ecc. di rilievo comunale o sovracomunale;
- accessibilità e sviluppo di mobilità sostenibile (trasporto pubblico, parcheggi per autovetture, cicli e motocicli, infrastrutture per la mobilità, isole pedonali, ecc.); qualità urbana (marciapiedi e infrastrutture viarie, arredo urbano, aree verdi, segnaletica, pulizia, sicurezza, ecc.);
- offerta di servizi, di animazione, eventi, attività culturali e di intrattenimento, presenza di attività di somministrazione di alimenti e bevande, qualità e quantità del servizio commerciale;
- potenzialità di sviluppo e crescita; potenzialità di coinvolgimento nell'attività di Distretto non solo degli Enti pubblici e privati, ma anche delle singole imprese commerciali;
- opportunità di coordinamento delle politiche distributive (di insediamento commerciale e logistico) dei comuni contermini.

#### **4. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI**

Sono ammesse le spese, oneri fiscali inclusi, relative alle seguenti tipologie di interventi:

- spese per la definizione e sottoscrizione del protocollo d'intesa obbligatorio necessario all'individuazione, funzionamento e costituzione del Distretto del Commercio, comprensive di attività di accompagnamento al partenariato, consulenze specialistiche, attività di informazione, ecc.
- spese per la predisposizione del programma strategico di interventi per il Distretto del Commercio (DUC o DDC), comprensive di analisi diagnostiche, approfondimenti specialistici, ecc.
- spese di formazione, di comunicazione e di marketing territoriale per il coinvolgimento del maggior numero possibile di imprese del commercio nell'esperienza del Distretto del Commercio e per la promozione dell'iniziativa
- eventuali spese di incarico di un manager di Distretto.

La Regione Piemonte prevede la realizzazione di un logo che connoti l'identità dei Distretti del Piemonte. Tale logo sarà messo a disposizione di tutti i Distretti riconosciuti ed inseriti nell'apposito elenco regionale: ad esso potrà collegarsi uno specifico brand urbano e territoriale, sempre messo

a disposizione dall'Amministrazione regionale, che ciascun Distretto potrà realizzare con la società affidataria dell'incarico. Alla copertura dei costi per la realizzazione del logo, dell'immagine coordinata e per la promozione dell'iniziativa si provvede con le risorse stanziare sul Bilancio 2020-2022 il capitolo 128098.

## 5. TIPO ED ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Programma, la Regione Piemonte si avvale delle risorse a disposizione sul Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, Missione 14, Programma 02, al capitolo 154921/2021, pari a Euro 500.000,00.

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale **nell'entità del 80% della spesa ammessa** per ciascuna istanza comunale, nel tetto massimo di contributo di Euro 20.000,00 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo verrà corrisposto in due soluzioni:

- un acconto del 50% in seguito a comunicazione dell'avvio dell'attività progettuale ammessa a contributo;
- il saldo del 50% ad ultimazione del progetto su presentazione di specifica documentazione giustificativa.

Le amministrazioni comunali dovranno impegnarsi a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale.

## 6. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

Le domande saranno ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto, entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

La valutazione delle istanze e l'ammissione a contributo sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione delle istanze comunali pervenute, costituita in sintonia con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte.

Ai fini della formulazione della graduatoria, le domande verranno valutate in base alla loro regolarità formale e secondo la griglia sottoelencata:

- da 0 a 15 per la relazione sintetica di fattibilità, approvata dall'Amministrazione comunale capofila, che contenga:
  - la descrizione degli aspetti salienti riferiti all'offerta commerciale ed economica in senso lato del territorio comunale, alla sua struttura, organizzazione e articolazione e alle relazioni che tali fattori hanno con quanto esiste negli altri territori con cui il comune compete dal punto di vista dell'offerta commerciale, in modo da identificarne i punti di forza e di debolezza. A titolo indicativo dovrà essere fornita una sintetica descrizione del territorio comunale o dei territori comunali coinvolti e delle loro caratteristiche salienti, dovrà essere definita la porzione di territorio che costituirà il Distretto del Commercio e motivata la ragione della scelta. Bisognerà descrivere l'evoluzione dell'offerta commerciale locale e la situazione della domanda potenziale e valutarne il rapporto in relazione ai

competitori, evidenziare punti di forza/debolezza del sistema distributivo locale rispetto ai competitori;

- le motivazioni, le scelte, gli indirizzi, gli attori e gli strumenti progettuali che si intendono mettere in campo allo scopo di realizzare il Distretto del Commercio;
- un quadro sintetico del percorso, dei contenuti progettuali e degli obiettivi che i promotori intendono raggiungere, attraverso la realizzazione di un programma strategico pianificato e condiviso;
- un quadro economico che contenga il dettaglio delle singole voci di spesa, con allegati i relativi preventivi;
- da 0 a 5 sulla base delle manifestazioni di interesse di soggetti appartenenti all'ambito individuato per la costituzione del Distretto del Commercio e in relazione al numero di imprese del commercio presenti nel futuro Distretto;
- da 0 a 5 sulla base della necessità e coerenza delle voci di spesa per le quali si chiede la contribuzione regionale rispetto alle iniziative finanziabili di cui all'art. 4 del presente bando;
- punti 5 per l'individuazione del manager di Distretto.

Le istanze che non avranno raggiunto un punteggio minimo di 15 punti non saranno ritenute ammissibili a contributo.

Non saranno prese in considerazione le domande non corredate dall'accordo di cui all'art. 18 ter comma 3 della L.R. n. 28/1999.

## **7. TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

I termini del procedimento sono i seguenti:

Novanta giorni dalla data di scadenza del bando per l'emanazione del provvedimento di ammissione a contributo dei Distretti del Commercio piemontesi.

Sessanta giorni per la liquidazione dell'acconto e del saldo contributo, a seguito di richiesta e della trasmissione da parte delle Amministrazioni comunali della documentazione giustificativa.

## **8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

Le domande di contributo dovranno pervenire entro il 31/03/2021, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E COMMERCIO  
Settore Commercio e Terziario  
Via Pisano, n. 6 - C.A.P. 10152 TORINO

Le modalità di presentazione della domanda di finanziamento sono le seguenti:

- posta certificata indirizzata alla seguente casella di posta:  
[commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it](mailto:commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it)

trasmessa solo con estensione .pdf e/o .pdf/p7m – tutti le altre estensioni (tipo .zip, ecc.) non sono accettate dal sistema di protocollazione.

In caso di invio di documentazione con dimensione superiore ai 10 MB, la trasmissione dovrà essere effettuata con più invii contestuali ovvero in stretta sequenza temporale.

I requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC della Giunta regionale del Piemonte sono disponibili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere gli elaborati grafici in formato cartaceo.

- consegna a mano all'indirizzo su indicato e in questo caso farà fede la data e l'ora di ricevimento apposta dall'ufficio ricevente;
- invio tramite posta raccomandata o corriere e in questo caso farà fede la data e l'ora del timbro postale.

### **9. DOMANDE DI CONTRIBUTO**

In fase di prima applicazione, ogni Comune singolo o Associato potrà presentare (o essere inserito in) un'unica proposta di istituzione di Distretto del commercio.

Alla domanda, redatta sulla base del modulo che sarà reso disponibile on-line sul sito della Regione Piemonte alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio> e che viene approvato e allegato al presente provvedimento, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- i provvedimenti di approvazione dell'iniziativa sia di parte pubblica sia di parte delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del commercio a livello provinciale;
- la relazione sintetica di fattibilità, approvata dall'Amministrazione comunale capofila;
- un quadro economico che contenga il dettaglio delle singole voci di spesa, con allegati i relativi preventivi;
- il cronoprogramma delle iniziative e finanziario;
- le manifestazioni di interesse di soggetti appartenenti all'ambito individuato per la costituzione del Distretto del Commercio;
- la documentazione attestante la scelta di avvalersi di un Manager di Distretto.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del Sindaco del Comune capofila.

Le iniziative non devono essere state realizzate o avviate in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

## 10. PROCEDURE

L'acconto del 50% del contributo verrà erogato dietro formale richiesta e contestuale dichiarazione di avvio dell'attività progettuale da parte dell'Amministrazione capofila, il cui progetto sia stato ammesso a contributo.

Entro **quattro mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo:

- protocollo d'intesa firmato dalle parti aderenti all'iniziativa. Nel protocollo d'intesa devono essere indicati:
  - la denominazione del Distretto del Commercio;
  - l'indicazione o la delimitazione dell'ambito distrettuale (deve essere allegata apposita cartografia con specifica perimetrazione dell'area);
  - le modalità di gestione del Distretto, differenziando tra le funzioni di indirizzo politico-strategico e le funzioni operative (organi di gestione, responsabilità organizzative, modalità di scelta del manager di Distretto, suo profilo e sue competenze, modalità di coinvolgimento di altri soggetti ecc.);
  - un'analisi delle problematiche afferenti ai comparti economici dell'area di riferimento;
  - gli obiettivi che si intendono conseguire a medio e lungo termine e una programmazione strategica triennale degli interventi che si intendono realizzare;
  - le modalità di finanziamento delle attività del Distretto;
  - la durata del protocollo d'intesa, comunque non inferiore a tre anni, e le modalità di rinnovo e modifica dello stesso;
  - l'impegno al monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
  - definizione del logo del Distretto sulla scorta del brand fornito dalla Regione Piemonte;
- i giustificativi di tutte le spese preventivate, ammesse e sostenute per l'individuazione e costituzione del Distretto;
- la dichiarazione di compartecipazione finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale.

Sulla base della documentazione succitata, l'Amministrazione regionale disporrà la liquidazione della quota del 50% quale saldo del contributo.

La struttura regionale competente in materia di commercio predisporrà l'inserimento dei Distretti neo-costituiti nell'elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte.

## 11. ESCLUSIONI, REVOCHE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal bando attuativo del presente atto.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare al contributo con comunicazione inviata via pec o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento con la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

## **12. VINCOLI**

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso l'ambito territoriale candidato a Distretto del Commercio.

## **13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Commercio e Terziario

## **14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice Privacy) e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza - anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti -



dalla Direzione Cultura, Turismo e Commercio, Settore Commercio e Terziario. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito della Legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte," articolo 18 ter , di cui alla D.G.R. n. 23-2535 dell'11.12.2020

- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Responsabile del Settore Commercio e Terziario. Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

i dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal Piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.